Anno XVI — Martedì 25 Maggio 1886 — N. 144

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 25 Maggio

Un programma

Dopo la pensosità più o meno grave della lotta elettorale e quando la testa è confusa e intontita di fronte a corrispondenze e a telegrammi irti di cifre e di nomi bene spesso sbagliati e spessissimo poi ignoti, cosicchè non si sa come raccapezzarsi, un po' di distrazione non sta punto male.

E questa ce l'ha procurata il co. Gino Cittadella Vigodarzere, neo eletto deputato di Padova colla sua lettera, che merita proprio di essere studiata e che noi conserveremo con gelosa cura quale un monumento per servircene ad ogni occasione.

Riconosciamo innanzi tutto che il Cittadella ha dato ragione alla necessità da noi riconosciuta di un programma; e l'è venuto adunque questo programma ma — lo confessiamo — noi non siamo stati capaci di raccapezzarci punto in quell'unione di frasi secentiste per cui Marini può cedere ormai la sua preminenza al deputato di Padova.

Osserviamo anzi subito una cosa: il conte Cittadella che fu portato tanto sugli scudi fino all'onore massimo di Montecitorio con una votazione veramente splendida per numero, non trova in tanti suoi ammiratori uno che abbia il coraggio di consigliarlo a non scrivere? Poichè egli è sempre lo stesso o che formuli un'epigrafe per la morte di quella *Calandra intellettiva* che fu, a suo dire, la Fuà-Fusinato, o che pianga sulla morte di Morpurgo *presso il Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe,* o canti della Duse che la sua *bocca apre liquida il timido vel* e che *gira gelido il raggio,...* o faccia l'attuale programma « per spiegarsi come la calma del lavoro non interrotta e non rosa dall'onda partigiana avesse per la nave la pace del porto nelle attuose risultanze della XV legislatura. »

Ma gli amici non hanno il coraggio di fargli ciò comprendere, anche per tenersi ligi al detto: dagli amici mi guardi Iddio!

Noi, suoi avversari, non ci peritiamo però a dirglielo colla nostra abituale franchezza anche senza « la *compagine di abnegazione* » da lui voluta; meno che scriverà e meglio sarà per lui. Se lo stile è l'uomo, gli elettori padovani devono poi essere ben contenti del loro nuovo deputato; che confusione ed arruffio deve avere anche nei suoi concetti politici.

Non avrebbero fatto assai meglio se l'avessero lasciato alla quiete delle domestiche pareti, ove avrebbe potuto far brillare di più le proprie doti per cui a quella vita è tanto adatto?

NOTERELLE

Basta esaminare lo specchietto pubblicato jeri dall'*Euganeo* per persuadersi quali e quante debbano essere state le pressioni governative e dei candidati avversarii (i quali lavorarono col denaro). Non è possibile spiegare diversamente l'esito della lotta. I nomi dei nostri candidati rimasero così illesi da qualunque censura; furono sconfitti materialmente, ma moralmente hanno vinto.

* * *

La condotta delle autorità tutte ha nauseato gli onesti e i buoni cittadini. La condotta di alcuni di quest'ultimi ha ottenuta la riprovazione di tutti. Non pochi invero furono beneficati da alcuno dei nostri candidati — e perciò si credettero in dovere di mostrarsi ingrati.

Ma l'oro fa fare questo ed altro!

* * *

Certi seggi vennero occupati senza combattimento dai Savoiardi. In uno era presidente un noto individuo — famoso galloppino — il quale avrebbe voluto che lo scrutinio si facesse a modo suo e si indispettiva quando lo si richiamava all'osservanza della legge elettorale. Del resto era in buona compagnia... e che compagnia!

* * *

Siamo venuti a conoscenza delle imposizioni fatte agli affittuali dai rispettivi padroni. Diciamo padroni e non proprietarii perchè quella parola esprime l'*ius* che hanno voluto esercitare codesti avanzi del feudalismo sui loro schiavi della gleba. E poi ci si venga a dire che gli elettori sono liberi nella scelta dei candidati!...

* * *

Del resto la colpa è di chi non istruisce il così detto gregge elettorale — e tale colpa è principalmente di noi liberali. — Qui a Padova — è doloroso il dirlo — l'operaio non conosce la demarcazione politica che distingue la nostra dalla lista avversaria; il contadino vota come vuole il padrone perchè altrimenti questi lo scaccia dalla terra, della quale ha ancora da pagare il fitto!

* * *

Adesso vedremo una innondazione di croci a saziare le bramose canne dei gentili e premurosi galoppini. Bisogna pure che abbiano una ricompensa! Abbiamo notate a taccuino alcune che ci erano state preannunziate.

Hanno brindato alla riuscita dei loro anfitrioni candidati governativi, non è necessario che loro rimanga un ricordo.... una croce; è tanto poco — valgono nulla!...

* * *

Mandiamo le nostre congratulazioni al comm. Barusso del quale è in viaggio la promozione. Bel merito! Però creda il governo, il suo rappresentante non sarebbe riuscito se non avesse avuto dalla parte sua anche i milioni. — Ed il governo ha pur speso qualche cosa; — poi chi paga? Pantalon!

* * *

È noto che quando l'ing. Squrcina riuscì nel Collegio di Cittadella-Camposampiero, Depretis gli disse: Bravo Squarcina avete rotta la *crosta!*

Ora è stato rieletto il conte Gino — quello della lettera — ma è il caso di dire: *pezo el tacon del buso!*

(Nostra corrispondenza)

Castelbaldo, 24 maggio.

I Castelbaldesi hanno fatto ieri il proprio dovere, provando così ancora una volta, quanto robusta e consistente sia quella falange, mai smentitasi, d'incorruttibili, la quale, conscia dei suoi diritti, e fiera per l'onestà delle proprie convinzioni politiche, compatta protestò a mezzo dell'urna, quell'esiziale trovata che è il trasformismo.

Centoquarantatrè furono i voti raccolti sulla lista Canestrini Ellero Pedrazzoli; venti sull'altra di Chinaglia-Tenani-Romanin.

L'eloquenza delle cifre rende affatto superfluo ogni commento.

Gli avversari politici, la cui lista nelle elezioni 1882 ottenne voti trentacinque su centoventi che n'ebbe quella per Ellero Canestrini, pensatamente vollero attribuire quell'esito all'influente azione del sig. Mazzaggio Bernardino, agente del Collegio Armeno.

Avranno ora la *tolla* di ripetere quell'asserzione per l'esito d'ieri, di una maggiore eloquenza di quella del 1882, ora che fin dal 1885 ottennero di farlo mettere sul lastrico colla sua famiglia, e per solo odio partigiano, e che per giunta dovette riparare a Lugano, onde evitare gli effetti dei famosi polizieschi freni depretini?

Se tutti i Comuni rurali avessero, come Castelbaldo, giudicato il trasformismo, a quest'ora si potrebbe intuonargli il *parce sepulto.*

Riusciremo??

LE ELEZIONI DEL POLESINE

UNA DICHIARAZIONE

Dall'avv. Cesare Parenzo riceviamo e nella nostra imparzialità pubblichiamo questa lettera che anche il nostro corrispondente non vorrà considerare che come uno strascico elettorale:

Roma 23 maggio 1886.

Sig. Direttore del « Bacchiglione »,

PADOVA.

L'affermazione contenuta nel numero del suo giornale di Venerdì Sabbato, ch'io leggo oggi a Roma, aver io combattuta la bonifica Padana dopo averla difesa, contiene una solenne bugia ch'ella vorrà restituire franca per mio conto a chi da Rovigo l'ha regalata a lei.

In tempo di elezioni lascio passare ogni cosa. Non c'è in Italia, oso asserirlo, candidato più indulgente ed apatico di me. Lascio fare agli elettori ciò che vogliono del mio nome, e ai giornali concedo perfino la libertà della ingiustizia.

E non le avrei scritto se non fossi sicuro che la mia lettera le giungerà a lotta finita.

Ma al di fuori della lotta c'è una questione importante per la mia provincia nella quale non voglio lasciar credere a chicchessia ch'io abbia tenuto un contegno subdolo e deplorevole nel trattarla.

A Rovigo tutti quelli, che non hanno bisogno di simili armi, affilate nei crogiuoli della menzogna, sanno ciò ch'io ho fatto per la bonifica e padana e polesana. Ed io posso parlare a fronte ben alta del mio contegno in questa come in ogni altra questione, grazie a Dio, e, più che a Dio, grazie a me stesso!

Se quell'arma tuttavia avrà giovato ai miei avversari, non mi lagnerò per questo.

Desidero però che ora che l'effetto è ottenuto, ella sig. Direttore, mi usi la cortesia di pubblicare la presente *per la verità* che veramente avrebbe dovuto mettersi in luce dal sig. conte Fioravanti e dal sig. avv. Bernini i quali come presidente l'uno e segretario l'altro del Comitato per la bonifica Padana non hanno disprezzato anche nell'ultima fase della questione il mio modesto concorso.

E per ottenere tale pubblicazione io faccio appello soltanto alla di lei cortesia ommettendo ogni invocazione di legge.

Mi creda

Suo devot.
A. PARENZO.

(Nostre corrispondenze)

Lendinara, 23 maggio

Finalmente l'urna ha dato il suo responso! Un mi rallegro di cuore ai ben pensanti del Collegio rodigino, che dignitosamente seppero dare una smentita alle mefistofeliche insinuazioni dei trasformisti. La lista radicale trionfò su tutta la linea e ne esulto anche per quelle care e simpatiche persone che sono gli eletti. Le arti insidiose, le pressioni immorali, le intimidazioni, la questione per alcuni di vita e di morte, le parentele, amicizie, il nepotismo, adoperati dai sostenitori dell'inflessibile candidato Marchiori, capitanati dal Massimo Sacerdote lendinarese, a nulla valsero. A tempi nuovi, uomini nuovi! Il Marchiori ha fatto il suo tempo; ora ci vogliono individui di provata fede, non dalla faccia di Giano. Se ancor per poco la durava, questa mia gentile e tanto colta Lendinara avrebbe dovuto assistere nel prossimo ventesimo secolo ad un'anacrenismo, ad una Baronia rusticale marchioriana, collo stemma portante il motto: *sic iubeo, sic volo.* Speriamo la lezione valga a questi messeri esclusivisti, che la frenesia di potere fa sì che solo per loro e pei loro seguaci vogliono le cariche pubbliche e private, onorifiche e retribuite, e lasciano libertà di prova anche agli altri, non giudicando a priori della capacità più o meno, poichè anche al meno veggente si capisce coprire la parola il livore del partito contrario.

Bocca della verità.

Rovigo, 24 maggio.

Gli elettori radicali del Polesine hanno fatto il loro dovere; or tocca agli eletti. Mai ci fu lotta più disuguale — mai lotta più decisa tra vinti e vincitori.

Moderati, trasformisti, progressisti si unirono per schiacciare i radicali.

I primi avevano per sè l'appoggio del governo, del prefetto, dei ricchi proprietari e dal Comitato, una lista del fin fiore degli abbienti. Hanno innondata la provincia dei loro manifesti, letteralmente tappezzata la città, e non bastando le mura, e le case, le colonne e le porte, hanno sospeso a fil di ferro i loro candidati tanto che un popolano arguto disse: *i ze zà impiccai* e un altro « guardè gli stracci all'aria ». I radicali non avevano che la buona causa e due o tre giovani arditi e perseveranti a propugnarla. Essi hanno accettato per intero il programma della Democrazia, il programma, del venerando Saffi vivo: di Garibalbi, di Mazzini, di Mario, di Bertani morti. E, unanimi nel programma prescelsero quattro giovani i quali promisero di portare quel programma in atto per quanto sta in loro. Immensa la responsabilità di questi, come di quanti radicali verranno anche eletti. Il popolo è stanco di promesse mai mantenute. Le bellissime parole del Consolato Operaio e le altre Associazioni dicono: « Malcontenti ma non sfiduciati noi torniamo alla lotta ». E se questa volta tornassero indarno? Che avremmo? L'anarchia e la guerra civile indubitatamente.

Il partito degli operai che vogliono fare parte da sè crescerà a dismisura, si rinforzerà del disinganno, nuovo aggiunto ai tanti disinganni che portano. È più facile vincere che, non di usare bene la vittoria.

I deputati radicali unendosi possono far molto per le classi diseredate.

Essi non hanno fatto promesse impossibili a mantenere. Si sono impegnati di prendere come « obbiettivi immediati di azione legislativa certi punti ». Non possono lasciare passare un giorno senza lavorare per uno di questi se non vogliono mancare ai sacrosanti impegni: non possono *fare una sola transazione* nel campo dei principii senza dare al partito vinto il diritto di dire: « Lottaste anche voi per un seggio in Parlamento, non per gli interessi della Nazione ». Mai più grave responsabilità ha pesato sopra i giovani deputati entrando in Parlamento. La provincia del Polesine ove nacque ove morì Alberto Mario, ove Garibaldi fu il primo deputato dei radicali e Agostino Bertani l'ultimo dei nuovi rappresentanti dice con una sola voce: « Qui si parrà la tua nobilitate.

Le elezioni di Verona

Verona, 24 maggio.

(Nostra corrispondenza)

Le mie previsioni, benchè poco lusinghiere, erano ancora lontane dalla triste realtà.

Nel I° collegio pareva che Benedetti potesse riescire. I moderati stessi sembravano temenți per tale candidatura. Ma Benedetti per primo guastò le cose, non avendo operato nulla a vantaggio della propria elezione. Poteva con un discorso o due elettrizzare la campagna, ma non seguì il consiglio datogli in tale senso. Parlò invece a Verona ed infelicissimamente. Egli fortunato penalista non seppe improvvisare quattro parole! Molto meglio di lui l'Alessi, con un discorso.... repubblicano.... Pontedera poi.... lasciamolo lì.

E qui si rivela il nostro torto maggiore. Non furono preparate le elezioni nel primo collegio, per modo che si trovarono sulla medesima lista Benedetti monarchico, Alessi radicale, Pontedera progressista; il terzo candidato dell'ultima ora, ed il primo riluttante sino a 5 giorni fa.

Poi non ci fu unione nel partito, anzi addirittura l'opposizione s'è formata di gente diversa: repubblicani, monarchici, clericali anche (alcuni voti per Benedetti) ecc. ecc. Gli operai di città che nel 1882 dettero un 700 voti di maggioranza a Fiorini (di Sinistra) quest'anno, scontenti, si tennero in massima lontani dalle urne, cosicchè il Benedetti (nome più degli altri simpatico) ebbe appena 210 voti più che Righi nelle 21 sezioni di Verona. Il chiasso produsse un risveglio negli elettori.... ma in quelli di parte moderata soltanto.

Le Società operaie non sono legate fra loro d'amicizia, tutt'altro. La « Generale » occupandosi troppo di politica, spendendo molti denari all'infuori degli scopi suoi proprii (sussidii per malattia e vecchiaia), dando spettacolo di lotte interne ha provocato la separazione di molti soci. Altre Società (Unione, Concordia ecc.) si consociarono per opporsi allo spadroneggiare della Generale che voleva sempre parlare in nome di tutti gli operai, mentre i suoi capi e coloro che dirigono i capi non sono veri operai.

Poi vi sono dei gruppetti (Circolo operaio, Circolo Repubblicano ecc.) che in tutte le elezioni vogliono imporsi disconoscendo ogni disciplina di partito.

Poi vi sono i capi che non vanno d'accordo. Arrigossi, Bresaola, Caperle, Fiorini, Alessi, Ruffoni, inutile dissimularlo hanno spesso idee opposte, e contrastano, sì che talvolta l'uno si lagna dell'altro.... che danneggi il partito.

Infine su tutti c'è Dobrilla (direttore dell'*Adige*) giovane ricchissimo d'ingegno, ma che spesso lavora da solo e che in quest'ultime elezioni non potè esercitare nessuna influenza giovevole.

Ma ancora nel I° collegio la disfatta non fu grave chè i deputati eletti sono gli stessi uscenti. Invece nel II° collegio perdemmo due posti: quelli di Caperle e Borghi.

Caperle perdette perchè volle perdere. È un ingegno fenomenale, pieno d'erudizione, è un uomo attivissimo.... ma gli manca il tatto pratico, la serenità....

Gualdo ha molti avversarii. Bresaola fu combattuto accanitamente. La polemica dell'*Arena* passò i limiti.

Però non posso precisare le cause della disfatta nel secondo collegio, come le dissi per il primo. Credo che i moderati abbiano fatto di tutto per riescire.

E così sia! Ci vorranno dieci anni — ha detto uno dei Capi iersera — prima che possano ritornar possibili per la Deputazione Caperle e Benedetti, Bresaola e Gualdo.

Se non si pensa a riordinare il partito, se non si mantiene l'unione la disciplina con frequenti convegni, — se non si fa propaganda nei giovani — se non si cessa di far la politica nel seno delle Società di mutuo soccorso non distogliendo queste dai loro scopi benefici, — credo che il danno e la vergogna saranno sempre maggiori.

Fra un mese avremo le elezioni parziali amministrative. Si potrebbe vincere ancora. Vedremo la odierna battaglia ci avrà istruiti!

ELEZIONI DEL REGNO

Bologna I. — Inscritti 22444, votanti 13322: Lugli m. 8514, Baldini m. 8466, Mazzacorati m. 8305, Sacchetti m. 8014, Zanolini m. 6776.

Bologna II. — Codronchi m. 4700, Inviti m. 4428, Mirri m. 4396.

Ferrara. — Iscritti 16798, votanti 6973 Turbiglio m. 5709, Gattelli o. 5686, Bovio o. 5656.

Parma. — Risultato 54 sezioni, iscritti 15418, votanti 7243: Pelagatti m. 4672, Peirano m. 4146, Legasi m. 3901, Basetti o. 3179, Nazzani m. 3808.

Piacenza. — Inscritti 1954, votanti 6250; Ruspoli m. 3616, Calciati m. 3536, Ferraris m. 3184, Cifelli m. 3380, Pasquali 3345.

Reggio Emilia. — Eletti: Fornaciari m. Levi m. Gherardini m. Bonfadini m.

Livorno. — Risultato totale dell'intero collegio. Inscritti 13885, votanti 8709; Novilena m. 5176, Pelloux o. 5108, Mayer o. 3092, Barbanti o. 2959.

Genova I. — Del Santo m. 3811, Saint Bon m. 3882, Parodi m. 4052, Randaccio m. 4283, Armirotti o. 5945, Pellegrini o. 5659, Gagliardo o. 6162, Tortarolo o. 6197.

Genova II. — Risultati 38 sez. Inscritti 9806, votanti 5731: Boselli m. 4012, Demari m. 3044, Rolando m. 3044, Sbarbaro o. 2679.

Genova III. — Risultato 64 sezioni. Inscritti 16402, votanti 8792: Albini m. 5377, Canevaro m. 5343, Farina m. 5087, Bertollo m. 4802.

Alessandria I. — Risultato 73 sezioni. Inscritti 18517, votanti 10891: Groppello m. 7602, Ercole m. 7287, Oddone o. 6604, Bobbio m. 5531.

Alessandria II. — Risultato 25 sezioni. Borghini m. 3006, Adorni m. 2101, Villa o. 2631.

Alessandria IV. — Risultato 28 sezioni. Inscritti 6730, votanti 3682. Ferrari Maggiorino m. 4128, Borgatta Carlo m. 3459, Raggio Emilio m. 3373, Ferrari Carlo m. 5591, Gasco di Bisio Francesco o. 260, Norcia Luigi o. 134.

Cuneo II. — Risultato definitivo. Inscritti 14084, votanti 6228: Buttini m. 4807, Plebano o. 4489, Giordani m. 3139, Gasco o. 2106, Gola Ferrero o. 1204, dispersi 97.

Cuneo III. — Coppino m. 5876, Gianolio m. 5137, Vayra m. 5138.

Cuneo IV. — Risultato 56 sezioni. Inscritti 15686, votanti 6050: Garelli Felice o. 5805, Del Vecchio o. 5130, Adami m. 4232.

Napoli I. — Eletti: Giusso o. 7240, Billi o. 4677, Turri m. 3972, Ungaro o. 3705, De Zerbi o. 3628, Mea candidato operaio ebbe voti 1751.

Napoli II. — Eletti: Di Sandonato o. 6071, Simeoni o. 5032, Carelli o. 4479, De Bernardis o. 4351, Rocco P. m. 3716.

Napoli III. — Eletti: Placido o. 4363, Flauti o. 3342, Curati o. 3309, Vastarini Cresi o. 3258, Della Rocca o. 3183.

Napoli IV. — Eletti: Petruccione o., Sorrentino o., Fusco m.

Potenza I. — Eletti: Branca o. 7025, Fortunato m. 5548, Plastino m. 4453.

Potenza II. — Risultato 52 Sez. Inscritti 10612, votanti 6993: Senise o. 5105, Lacava o. 5009, Lovito m. 4494, Rinaldi o. 3992, Sole m. 3392.

Potenza III. — Eletti: Correale m. 7262, Torraca m. 3731, Imperatrice m. 2691.

Reggio Calabria I. — Eletti: Delieto m. 6034, Deblasio m. 5900, Nicotera o. 5170, Nanni m. 4501.

Reggio Calabria II. — Eletti: Plutino m. 4842, De Zerbi o. 4537, Deblasio V. m. 4227.

Salerno I. — Eletti: Nicotera o. 6814, Pellegrino o. 6290, Farina o. 5733, Taiani m. 5237, Lanzara o. 4986.

Salerno II. — Eletti: Spirito o. 4262, Alario o. 4323, Giampietro o. 3883.

Teramo. — Risultato 46 sezioni: inscritti 1182, votanti 7855, Cerulli o. 4614, Costantini o. 4466, Deriseis o. 4069, Scarselli o. 4903, Forcella m. 3515, Patrizi o. 3411.

Catania 1. — Risultato 35 sezioni. Inscritti 10799, votanti 4889: Sangiuliano o. 3297, Bonajuto o. 3589, Carnazza Amari o. 3087, Condorelli o. 2274.

Catania 2. — Risultato 30 sezioni. Inscritti 8517, voti 5338: Grassi Pasini m. 4713, Cimbali o. 3853, Romeo m. 2604, Cali o. 2491, Quattrocchi o. 1993. Dispersi 96, nulli 24.

Girgenti 1. — Risultato 26 sezioni. Inscritti 7717, votanti 6159: Fili Astolfone m. 4422, Laporta m. 4204, Gangitano m. 5326, Contarini o. 2589, Maccaluso o. 1044.

Girgenti 2. — Risultato di 17 sezioni. Inscritti 5160, votanti 3323: Gallo o. 1858, Coffari m. 1759, Colajanni o. 1225, Falcone m. 1153, Camporeale o. 997, Pascuta o. 694, Saporito o. 640, Antinori o. 420.

Messina 1. — Risultato 46 sezioni. Inscritti 12323, votanti 3622: Piccardi o. 2813, Fulci o. 4073, Orieles o. 1537, Oliva o. 1884, Zuccaro o. 2722, Cianciolo o. 2221, Deleo o. 2641, Pantano o. 924, Saint Bon m. 352, Perrone Palladino o. 2732.

Sassari. — Risultato di 26 sezioni. Inscritti 5435, votanti 3800: Umana o. 2710, Ferracciù o. 2587, Garovetti o. 1189, De Suni m. 852, Cannetto o. 740.

Palermo 1. — Risultate di 40 sezioni, Cuccia Simone o. 3856, Paternostro Alessandro o. 3802, Crispi Francesco o. 3526, Paglio Mario Giuseppe o. 2868, Paternò 2435, Indelicato Mariano o. 2412, Morana Giovambattista m. 2259.

Como 1. — Risultato 113 sezioni. Inscritti 26048: Speroni m. 6129, Velini m. 5996, Giudici m. 5799, Bertolotti o. 5711, Adamoli o. 5257, Longhi m. 5229, De Cristoforis o. 2981, Avogadro o. 1278, Bissozzero o. 1153, Fantuzzi o. 288.

Como 2. — Risultato 88 sezioni. Inscritti 17962, votanti 3974: Merzario o. 6656, Martelli o. 4460, Vigoni m. 4413, Prinetti m. 3927, Rubini m. 5116, Pozzi o. 2562, Baruffoldi o. 2167.

Cremona 1. — Risultato di 45 sezioni. Inscritti 11926, votanti 6863: Vacchelli m. 3901, Sacchi o. 3590, Cadorini m. 3163, Mori o. 3102, Guaini m 2913, Lazzaro o. 2574. Fiorini m. 359. Dispersi nulli 310

Cremona 2. — Inscritti 12921, votanti 7472: Genala m. 4092, Rossi m. 3964, Boneschi o. 3242, Chizzolini 1340, Boschi o. 1232.

Mantova. — Inscritti 23495: Ferri o. 6273, Panizza o. 4512, D'Arco m. 4188, Moneta o. 3953, Dobelli m. 3667, Nievo m. 2980, Poma m. 2930. Mancano 31 sezioni.

Milano 1. — Proclamati eletti: Cavallotti o. 10252, Mussi o. 9605, Maffi o. 9464, Marcora o. 8392, Colombo m. 7380.

Milano 3 — Risultato 70 sezioni. Inscritti 17093, votanti 9108: Bonfadini m. 8909, Carmine m. 5505, Casati m. 5895, Croce o. 2097, Decristofori Malacchia o. 2008, Malpelli o. 2672, Pavesi o. 3357, Sola m. 5268, Taverna m. 5326.

Milano 4. — Risultato 52 sezioni. Inscritti 11360, votanti 5507: Cagnola o. 3296, Conti m. 2585, Maiocchi o. 2415, Reminolfi o. 864, Ceresa m. 2301.

Brescia 1. — Risultato di 99 sez. inscritti 23095, votanti 8946, Zanardelli o. 7875, Gerardi o. 6497, Barattieri o. 5091, Bonaldi o. 5452, Comini o. 2045, Finzi m. 1820. Ballottaggio fra i due ultimi.

Brescia 2. — Risultato di 57 sez. Inscritti 12202, votanti 4361: Papa Ulisse o. 3417, Gorio o. 3803, Pavon o. 3067, Barbieri o. 2748, Nova o. 802, Plebani m. 619.

Bergamo 1. — Risultato di 62 sez. Iscritti 14526, vot. 3488. Suaventa o. 2600, Cucchi Luigi o. 2251, Aliardi m. 1627, Suardo m 1804, Tasca o. 1040, Bresciani o. 1280.

Bergamo 2. — Roncali m. 2155, Ruggeri o. 2147, Engel o. 1808.

Benevento. — Eletti: Sannia m. 7938, Riola m. 7323, Polvere m. 7288, Mellusi o. 7233, Moscatelli m. 6396.

Campobasso I. — Risultato 29 sezioni: Catterini o. 2327, Di Blasio o. 2241, Mascilli m. 2191, Quarto di Belgioioso o. 1865, Carissimi o. 1648, Dal Vasto m. 1390.

Campobasso II. — Risultato 36 sezioni: Inscritti 9258, Votanti 6175: Cardarelli m. 5205, Fazio o. 3443, Falconi m. 3321, Disalvio o. 3045, Maracino o. 2145.

Catanzaro I. — Risultato 29 sezioni. Inscritti 3106: Grimaldi m. 2199, Chimirri o. 1617, Lucifero m. 1944, Correa m. 1321, Desetta o. 2356

Piacenza. — Ruspoli m. 4693, Calciati Galeazzo m. 4573, Pasquali o. 4533, Cipelli Vittorio 4410 (Eletti).

Bologna. — Lugli m. 9613, Baldini m. 9547, Mazzacorati m. 9422, Sacchetti 9181, Zanolini o. 6931 (Eletti).

Modena. — Gandolfi o. 5111, Tabacchi o. 4865, Bonasi o. 4642, Menotti m. 4632, Razzaboni m. 4632.

Catanzaro 2. — Risultato 23 sez. Inscritti 5474. Votanti 4102: Cefaly o. 2881, Cordopatri m. 2196, Cornaglia? 2131, Curcio m. 2535, Guzis o. 1752, Fazzari? 1359.

Caserta 1. — Risultato definitivo: Inscritti 18284, votanti 11540: Borelli o. 5909, Teti m. 5601, Comin o. 5597, Cocozza o. 5503, Montagna m. 5357.

Caserta 2. — Risultato 28 sez. Inscritti 5206, votanti 3837: Rosano o. 3803, De Renzis o. 2499, Amore m. 1865, Colia m. 1597, Broccoli o. 1481, De Simone o. 1823, Di Laurenzana o. 2043 Petronio o. 2212.

Pisa. — Risultato 33 sezioni. Inscritti 8802, votanti 6606: Dini Ulisse m. 3674, Toscanelli Giuseppe m. 3447, Pelosini Narciso m. 3340, Panattoni Carlo o. 3300, Orsini Baroni Francesco m. 3305

ANARCHICI E SOCIALISTI

battuti in Milano

Grande centro di vita democratica è Milano, ma quanto più è tenace nei propositi liberali e negl'intendimenti radicali, tanto più Milano è contraria alle esagerazioni.

Lo prova il fatto che Gnocchi-Viani — il platonico socialista — non è riuscito a raggranellare tanti voti quanti ne ebbe nel 1882; ed il fremente Berretta — verso il quale ci fu chi vagheggiava dei patteggiamenti inconsulti — non ha avuto nemmeno 1000 voti.

I nomi dei candidati democratici uscirono vittoriosi dall'urna riportarono il seguente numero di voti:

Cavallotti Felice	voti	10252
Mussi Giuseppe	»	9605
Maffi Antonio	»	9465
Marcora Giuseppe	»	8392

A quinto deputato, rappresentante della minoranza, venne eletto:

Colombo prof. Giuseppe con voti 7380

Gli altri candidati della consorteria ottennero quindi i voti seguenti:

Correnti Cesare	voti	7100
Bonfadini Romualdo	»	7063
Bertarelli Tomaso	»	6801

I *candidati socialisti* ebbero questi voti:

Beretta Giuseppe	voti	945
Gnocchi-Viani Osvaldo	»	670

Il candidato cosidetto agricolo, ebbe questa splendida votazione:

Pavesi Angelo	voti	1385

A Milano si può dire che con la sconfitta delle due anarchie — la governativa e la socialista — nella Democrazia hanno veramente trionfato le idee sanamente liberali e i principii d'ordine.

La bi-elezione di Cipriani

Per sè stessa — e noi l'abbiamo detto chiaro prevedendo anche una sola elezione invece di due — è un fatto triste; ma non si può negare che essa sia il risultato fatale della *immoralità di un governo, che ha fatto* la giustizia soggetta della polizia.

L'elezione di Cipriani è una grave protesta. Può addolorare coloro che vogliono che alla corretta funzione delle libere istituzioni corrisponda l'azione cosciente ed illuminata dei cittadini — e noi siamo fra coloro che quella elezione deplorano; — ma non può non ricadere, in tutta la sua triste gravità, sul governo di Depretis, che, violando la giustizia, snaturando la funzione parlamentare, ha provocata così enorme reazione.

Così con noi la pensano, fra gli altri, la *Lombardia* e la *Riforma*.

Sabbadini, la guida di Oberdan

nel carcere austriaco.

LO SI SOCCORRA!

Si scrive alla *Lombardia*:

« Dal Trentino ebbi tristi notizie risguardanti le condizioni del cittadino italiano Sabbadini — colui che guidò il martire Oberdan oltre il confine austriaco, e che fu condannato per 12 anni nel carcere di Suben.

I condannati politici austriaci possono spendere a spese dello Stato solo pel valore di *mezza lira* circa, pel di più devono adoperare propri denari.

Ora l'udinese Sabbadini è poverissimo e da casa sua non può ricevere nulla.

Egli si ingegna a lavorare da calzolaio ma è pochissimo e malamente retribuito, dimodochè deve patire la fame. L'ha sofferta per 2 anni, e gli tocca soffrirla ancora per altri dieci anni! È straziante questo pensiero.... Dovere di tutti gli italiani è quello di aiutarlo.

.... Mi rivolgo quindi al vostro provato patriottismo acciocchè vogliate adoperarvi mercè il vostro giornale ad agitare questa patriotica opera, promovendo delle collette, private pubbliche, in suo favore.

Vi manderei poi l'indirizzo a cui dovranno essere spediti i denari. »

Corriere Veneto

Rovigo. — Venne condotto agli estremi riposi Guglielmo Pasotto, ottimo giovane, che combattè per la patria con Garibaldi, fu convinto e caldo propugnatore delle idee radicali e che morì si può dire sulla breccia, nell'atto, che, ad onta della malattia da cui era afflitto, faceva uno sforzo eroico, per portare il proprio voto all'urna.

I funebri sono stati puramente civili perchè il Pasotto abborriva per istinto e per convinzione da ogni ipocrisia.

Venezia. — Per la commemorazione del 25. anniversario della morte di Camillo Cavour, il conte Tiepolo, presidente dell'Associazione Costituzionale, ha diretto invito a Bonghi, il quale ha accettato di venir a Venezia a *commemorare* la data della perdita del grande statista.

Cronaca Cittadina

Monumento a Garibaldi — Ieri alle ore 4 pom. fu collocata sovra la propria base la statua del generale Garibaldi. Inchiniamoci alla effigie del grande uomo!

Cooperazione rurale. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo numero di questo periodico:

La diffusione delle Casse rurali.

V. Niccoli — La nota pratica del mese: Falciatura dei prati.

Il risparmio dei fanciulli.

Federico Guglielmo Raffeisen, l'Associazione dei sodalizi rurali cooperativi tedeschi e la Cassa agricola centrale di Neuwied.

Un comitato per l'istituzione in Lombardia delle Casse eurali.

Costituzione legale delle Casse di prestiti di Foen e di Zorzoi.

Rassegna della stampa.

Atti delle Casse di prestiti.

Pubblicazioni ricevute.

Per la corona a Garibaldi. — Ecco la quinta lista delle offerte per una corona a Giuseppe Garibaldi nel giorno della inaugurazione del monumento a nome dell'intero popolo padovano:

G. Michelon cent. 20 — C. Vianelli 20 — G. Mastro 30 — N. N. 20 — Stiasni 20 — Marchetti 20 — Zaniboni 20 — N. N. lire 2 — V. Cappellini cent. 10 — N. N. 20 — P. G. 20 — G. Colle 20 — B. N., A. B. 20 — Rossati 20 — Rossati 20 — Cassini 20 — N. N. 20 — N. N. 15 — Gio. Batta Bedin 50 — G. Ceschin 50 — G. Peghin 30 — V. Fortunato 50 — G. De Nobili 50 — P. Riello 50 — A. Biasini 50 — C. Dal Medico 50 — A. Pinton 50 — E. Martini 50 — G. Brombilla 50 — Fratelli Bortoluzzi lire 1,50 — C. Piva 50 — F. Frescura 30 — D. Zanon 25 — L. Mazzoni 30 — A. Mantelli 30 — C. Contin 50 — Verza 10 — Rizzo G. 10 — C. Breddo 10 — T. Paresi lire 1 — N. N. 10 — V. Vaccari 10 — N. N. lire 1 — L. Tiatto cent. 20 — U. Stuppani 20 — N. N. 10 — N. Caprioli 20 — Castaldi 20 — N. N. 10 — A. Tormene 20 — Rizzi e Varotto 50 — N. N. 25 — N. N. 20 — M. Mattiuzzi 30 — A. Zerbinelli 50 — P. Bemenegin 20 — Fiscon 40 — V. Maggia 40 — L. Schuster lire 1 — G. Magarotto lire 1. — G. Zatta 50 N. N. 20 — C. Calzavara 50 — N. N. 30 — V. Bolla 50 — G. Domina 10 — G. Do 30 — O. Gagliardoti 30 — L. Branzi 50 — B. Pengo 25 — V. Rinaldo 20 — A. Belleno 30 — G. Riello 20 — P. Menato 50 — N. N. 15 — G. Feraresso 50 — P. Baratelli 50 — Draghi 50 — L. Zulati 50 — A. Borsani 50 — G. Varagnolo 20 — A. Palamidese lire 1 — S. G. 50 — A. Zannini 50 — F. Sgaravatti 50 — R. Bacchetti 30 — F. Galante lire 1 — A. Dal Bianco cent. 30 — S. Poli 50 — I. Bo 20 — M. Marcolini 10 — G. Monti 10 — L. Dalla Nora 50 — Raccolte al negozio pasticceria Vianello lire 3 95.

— Le offerte continuano a riceversi presso il sig. Cortivo Teodoro, sarte, Piazzetta Pedrocchi.

Arresti per questua e furti — Ieri vennero arrestati Z. M. perchè colto in flagrante questua; R. G. perchè imputato di furto qualificato di un paio di calzoni; D. F. L. perchè autore di furto, mediante rottura della porta di una camera, di un cilindro d'argento e pezzetto di catena con ciondolo d'oro nonchè di una collanina d'oro, ciondolo d'oro ed un'anello da donna; S. P. G. perchè contravventore alla sorveglianza speciale.

Rissa e ferimento — Ieri verso le ore 12 per motivi d'interesse certi Reali Carlo e Bonaldi Emilio, entrambi abitanti in via Concariola cappellai vennero a contesa fra loro e quindi passati alle vie di fatto, il primo prese una forma da cappello ed assestò due colpi sulla testa al secondo producendogli una ferita lacero contusa guaribile credesi in 5 giorni.

Mania suicida — Alle ore 4 pom. di ieri veniva accompagnato in questo civico Ospedale certo De Martini Gio. Batta d'anni, 45, da Comelico (Belluno) perchè affetto da mania religiosa tentava gettarsi sotto il treno nelle vicinanze della nostra stazione ferroviaria.

Teatro Garibaldi. — L'operetta *Le campane di Corneville* piacque assai per l'ottima esecuzione. — La Urbinati fu applauditissima, e così applauditissimi furono T. Poggi, L. Poggi e la graziosa signora Palombi.

Ottimamente i cori; parecchi pezzi furono bissati.

Stassera l'operetta si replica ed il teatro sarà pieno zeppo.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 6 alle 8 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — Suppè.
2. Sinfonia — *Guglielmo Tell* — Rossini.
3. Valtzer — *Boccaccio* — Suppè.
4. Rimembranze — (Varietà per Clarino e trombone) — *Giovanna di Gusman.*
5. Mazurka — *Sofia* — Roggero.
6. Terzetto — *Lombardi* — Verdi.
7. Galopp — *Sveglia* — Costa.

Una al dì. — Scambio di amenità.

Due donnine si bisticciano; una di esse finisce col dire all'altra:

— Andate là donna da poco!

E quella replica:

— Fatela finita, donna... di molto!

Bollettino dello Stato Civile
del 20 Maggio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.

Matrimoni. — Perancin Ulderico fu Pietro, bisottiere, celibe, con Righini Maria di Angelo, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Parnechele Callegari Maria fu Francesco, d'anni 87, domestica, vedova — Nalin Laura di Gio. Batta, d'anni 16, casalinga, nubile — Zagia Luigi di Antonio, di mesi 9. Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La Compagnia di operette Scalvini, rappresenta: *Le Campane di Corneville* — Ore 9 pom.

Trattoria Zangrossi — Questa sera quartetto istrumentale Jami dalle ore 8 1/2 alle 11.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 25 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	99	40. —
Fine corrente . . . . . »	99	45. —
Fine prossimo. . . . . »	—	—. —
Genove . . . . . »	78	—. —
Banco Note . . . . . »	1	99 3/4
Marche . . . . . »	1	23 1/4
Banche Nazionali . . . »	2225	—. —
Credito Mobiliare. . . »	939	50. —
Costruzioni Venete . . »	313	50. —
Banche Venete . . . . »	307	50. —
Cotonificio Veneziano. »	177	—. —
Tramvia Padovano . . »	350	—. —
Guidovie . . . . . »	92	—. —

Rendita fermissima, deboli le Costruzioni ed offerte a 314.

Foglia di gelsi. — A Udine salì di nuovo e si vendette da centesimi 10 a 13 al chilogramma.

Zuccheri. — Sembra ormai certo che le seminagioni di barbabietole sono aumentate, in confronto dell'anno passato, in Francia, in Germania e nell'Austria-Ungheria, percui i prezzi dei zuccheri volgono sempre a favore dei compratori.

Diario Storico Italiano

25 MAGGIO

Offerta a Napoleone I. la corona di ferro dei re d'Italia, da una deputazione italiana che andò appositamente a Parigi, egli accettò, e insieme all'imperatrice venne a Milano dove doveva essere incoronato. La cerimonia ebbe luogo il 25 maggio 1805 nel Duomo di Milano.

Bonaparte fu consacrato dal cardinale Caprara; e nel porsi la corona in capo, disse: « Dio me la diede, guai chi la tocca! » e con queste parole fu poi istituito l'Ordine della Corona di Ferro.

Un po' di tutto

Morte misteriosa. — La *Gazzetta di Lorena* scrive che il barone Bibra direttore imperiale del circondario di Boulai, è morto fulminato da un colpo di fucile.

Nel pulire il proprio fucile da caccia, ignorando che questo era carico, ricevè la carica in pieno petto.

Un altro giornale lorenese, il *Messin* dice che il barone Bibra è rimasto vittima d'un attentato.

Incendio. — A Mosnang (San Gallo) abbrucciarono mercoledì scorso quattordici stalle e dodici case, fra cui l'albergo del Cervo, la segretario comunale, l'ufficio postale e telegrafico.

Poterono a gran stento venir preservase la chiesa e la casa parocchiale.

Quale orribile morte! — L'altro giorno, verso le ore 6, tre bambini stavano giuocando lungo la strada provinciale per Abbiategrasso, presso la cascina Caldera, detta delle Cavallette, quando vennero a passare tre barrocci: due scansarono i ragazzi; il terzo invece ne investì uno, e lo travolse sotto; rendendolo informe cadavere. Il poverino è certo Borgonovo di 20 mesi; il padre fa il tessitore.

Vi fu anche del buggerio, perchè i terrieri volevano uccidere il carrettiere, che è certo Cristofanini di Seregno, che fu arrestato dai carabinieri.

Il carrettiere dormiva saporitamente.

Lo storico Waitz — Anche il celebre storico Waitz, presidente della Commissione per i *Monumenti Germanici*, è moribondo.

Arresto di nichilisti. — La polizia di Varsavia arrestò sette nichilisti che da un pezzo erano ricercati dalla giustizia.

Nel momento dell'arresto ci fu una seria coluttazione tra nichilisti e poliziotti.

Un nichilista tentò di far uso di una bomba, ma essa non esplose.

Massacro dei mercanti tedeschi in Africa. — Il console germanico della Costa d'Oro telegrafa essere positivo il massacro di 45 mercanti, avvenuto a circa 100 chilometri dalla Costa.

I massacrati però non sarebbero mercanti tedeschi, bensì negri della tribù di Becquahz, al servizio di case tedesche.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

I giornali non si occupano che delle elezioni generali, e fanno commenti disparati a seconda dei partiti.

Il *Popolo Romano* di Chauvet calcola una maggioranza di 60 voti pel ministero.

La *Democrazia* crede ad una di quaranta.

L'*Italia* a 30.

La *Stampa* crede prematura ogni previsione.

Il *Fanfulla* riconosce lo smacco ricevuto dal governo a Roma — e la caduta clamorosa della lista costituzionale a Milano. Dice dolorosa la perdita di Saint-Bon a Genova. Ritiene che il ministero avrà una maggioranza di 50 voti.

Il *Diritto* comincia con queste parole il suo commento: non ci pare che dobbiamo lagnarci. Soggiunge rilevando l'importanza delle vittorie di Roma e segnalando le gesta di Casalis, specialmente contro i dissidenti piemontesi.

La *Rassegna* calcola che la maggioranza pel governo sarà di 42 voti.

Si nota, però, che il ministero non può compiacersi del risultato complessivo.

Il cospicuo suffragio ottenuto da Cairoli a Roma; l'esito delle elezioni di Milano, Genova, Napoli, Palermo dimostrano la impopolarità del ministero nei centri più popolosi, più attivi e più colti del paese.

* * *

La *Tribuna* enumera gli eccessi dell'ingerenza governativa durante le elezioni. È una rassegna edificante:

1. Divieto d'affissione di manifesti;
2. Nomine;
3. Revoche di sindaci;
4. Consigli comunali sciolti;
5. Manomissione della libertà telegrafica;
6. Carabinieri che domandano le liste elettorali;
7. Il servizio postale della stampa d'opposizione ritardato;
8. Talora perfino impedito dietro ammonizione agli impiegati;
9. La stampa libello;
10. Le quarantene elettorali;
11. Le promesse di favori;
12. Di esoneri;
13. Gli incoraggiamenti ai candidati ultrasocialisti.

Ecco di quali mezzi si è servito il governo per lasciar passare forzatamente la sua volontà non quella del paese.

(Nostri dispacci)

Roma, 25, ore 9.15 ant.

Il *Diritto* considera la votazione di Roma come un plebiscito contro Depretis che chiama disertore.

— La *Democrazia* rileva le influenze occulte soverchianti la moralità publica.

— Iessera alle ore 6 pom. erano stati proclamati 193 ministeriali e 166 di opposizione.

— L'*Italie* dice che la debole maggioranza permetterà a Depretis di ottenere l'approvazione dei bilanci; in autunno rimpasterà il ministero.

— Vari deputati si costituirono in comitato per raccogliere i documenti comprovanti le pressioni governative nelle elezioni.

— Morana è riuscito terzo a Catalnisetta; con voti 6097: non cessa per questo l'impressione della disfatta di Palermo che non è menomata.

— Il *Diritto* chiede la mediazione dell'Italia nella vertenza turco-greca.

Badia, 25 ore 9.45 ant.

I democratici tennero iersera un banchetto per festeggiare la vittoria delle ultime elezioni, mandarono un saluto al Villanova, e un omaggio agli altri usciti vittoriosi dall'urna.

Treconta, 25, ore 10.30 ant.

Iersera il neo-eletto deputato Nicola Baddaloni arrivava quì assieme a molti amici e con numeroso seguito di carrozze.

Venne ricevuto all'ingresso del paese dalla popolazione festante colle bandiere delle varie istituzioni locali

Le bande musicali lo hanno poscia accompagnato fra entusiastiche ovazioni al Municipio ove era aspettato dalla rappresentanza comunale.

Invitato con sempre crescenti evviva il Baddaloni commosso pronunciò un breve discorso replicatamente interrotto da fragorosi prolungati evviva al Baddaloni, alla intiera lista riuscita vincitrice ed alla democrazia del Polesine.

Entusiasmo indescrivibile frenetico commmovente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Mosca, 24. — Giers è arrivato. Domani grande ricevimento al Kremlino.

Roma, 24. — Il consiglio federale vista la decisione del tribunale federale ordinò la liberazione di Cipolloni.

Parigi, 24. — Il luogotenente di vascello Leleou venne nominato addetto navale presso l'ambasciata francese a Roma.

Belgrado, 24. — I negoziati di Garaschanine coi liberali sembra riesciranno avanti della riunione della Scupcina.

Marsiglia, 24. — Una grande riunione protestò contro ogni nuova sopratassa sui cereali e il bestiame.

Madrid, 24. — La polizia scoperse sabato a Madrid un deposito di proclami rivoluzionari.

In Bulgaria

Sofia, 24. — Gli agenti diplomatici ricevettero comunicazioni di una circolare diretta alle prefetture riguardo al complotto di Burghaz, rivelato da un bulgaro che i cospiratori invitarono a partecipare al complotto. Molti stranieri furono arrestati, fra i quali alcuni montenegrini e l'ex capitano russo Nanbokoff. L'istruttoria continua. — Il principe Alessandro e Karaveloff sono arrivati a Varna. Assicurasi che gli agenti diplomatici telegrafarono al principe, felicitandolo dello scampato complotto.

In Grecia

Larissa, 23. — (*ore* 11. 30 *pom.*) — L'esercito ottomano cominciò una guerra selvaggia che continua, finora, con vantaggio dei greci.

Atene, 24 — (Ore 9,30 ant.) Il Rappresentante di Turchia consegnò una nota del Granvisir nella quale esprime il suo stupore per le ostilità riprese dopo le assicurazioni pacifiche dei due governi. La nota dice che la Porta ordinò a Eyoub di restare nella difensiva; esprime il voto da la Grecia fissi la data del disarmo onde la Turchia prenda delle misure analoghe. Finora le ostilità non sono riprese. Negli ultimi scontri alcuni ufficiali e parecchi soldati rimasero uccisi o feriti. Ignoransi le cifre. L'abboccamento dei generalissimi è fissato alle ore 2.

È promulgato il decreto che licenzia cinque delle classi di riserva.

Atene, 24. — Il *Giornale Ufficiale* pubblicò un'ordinanza che autorizza i volontari a resiliare il loro arruolamento e che licenzia subito due classi di riserva, altre tre entro otto giorni.

Le altre questioni si definarono con misure amministrative.

Costantinopoli, 24 — Una circolare di ieri dopo l'Esposizione degli ultimi fatti alla frontiera, dichiara che se i Greci attacano nuovamente i Turchi questi prenderanno l'offensiva.

F. ZON, *Direttore*.
Antonio Stefani, *Gerente responsabile*

Trebbiatrici
A VAPORE
da vendersi

Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. **Marino Marin**, PADOVA, *Via S. Agostino, N.* 2014.

PROVINCIA DI BRESCIA

Comune di Nuvolera

CONDOTTA MEDICA VACANTE

Per rinuncia del Medico attuale è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo-Ostetrico per tutti gli abitanti di questo Comune sino al 30 giugno 1886.

Gli aspiranti dovranno produrre la istanza corredata:

a) del diploma di libero esercizio;
b) della fedina politico-criminale di recente data;
c) del certificato di sana costituzione fisica;
d) di ogni altro documento atto a comprovare maggiormente la propria abilità.

Al posto è annesso l'onorario di L. 2200.

Il Comune conta N. 1332 abitanti.

La nomina è per un triennio giusta il Capitolato ostensibile in ore d'ufficio, e l'eletto dovrà assumere il servizio il 1 agosto 1886.

Nuvolera, addì 13 maggio 1886.

Il Sindaco, GAGGIA

P. Perugini, Segretario.

C. D.r PAVAN
CHIRURGO-DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Qual'è il migliore dei depurativi?
(Vedi IV Pagina)

IDRATO DI CALCE
contro la Peronospora alle Viti

Questa provvidenziale scoperta per combattere la Peronospora nelle viti ha indotto la Ditta Voltan Rocchetti e C.i di Mandriola di provvedere una forte quantità di sasso da calce vero del Piave, il quale ha dato splendidi risultati nel famoso vignetto dei Signori Fratelli Bellussi di Tese di Conegliano.

Questo sasso che per le eccellenti sue qualità calcari è superiore a qualunque altro della sua specie, trovasi vendibile cotto, in pezzo o spento, presso le Fornaci sistema Hoffmann della suddetta ditta Voltan Rocchetti e C.i in Mandriola e presso la Ditta Antonio Pilotti via S. Luca N.° 1716 in Padova, a prezzi assai modici.

Voltan Rocchetti e C.i

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

Non più
Acqua di Felsina nè di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. **una** la bott.

Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.
Venezia all'*Ufficio Annunci* del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — *Bertini Parenzo*, Mercieria dell'Orologio.
Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.
Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.
Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, merceria, mode e profumerie ecc. ecc.
Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.
Este dai Fratelli *Meneghello*.
Rovigo al negozio *Antonio Minelli*.
Torino al negoz. profumerie *Bacher*.
Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

TRIONFO
contro la **PERONOSPORA**

POMPA IRRORATRICE
invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 14,00

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, **Via Sirena, N. 1019, PADOVA.**

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità medio infallibile per la tale guarigione dei CALLI
Al PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la scat.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI
MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Filanieri Mauro, Zanetti e Keller ora Monis.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** *di Firenze.*

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330 **Ernesto Pagliano**

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone .	*L.* 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone .	» 2 50
Acqua Toletta	MARGHERITA - A. Migone .	» 4 —
Polvere Riso .	MARGHERITA - A. Migone .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» *elegantissima in raso* . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, *Pref. Ap.*

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentone.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: *in Bottiglie da litro L.* **3,50** — *Piccole L.* **1,50**

Qual' è il migliore dei depurativi?

Questa è la dimanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche, reumatiche. E tanto più devono stare in guardia inquantochè, trattandosi di acquisti di rimedi di un certo costo, la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori che, screditatissimi come sono, ricorrono ogni giorno al ribasso del prezzo del loro rimedio (effetto di moralità) cosa impossibile a farsi dagli onesti specie in quest'anno, che la salsapariglia, come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorsi. *Lo sciroppo di Pariglina composto* del dottor Giovanni Mazzolini di Roma è l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordati ai depurativi alla *Grande Esposizione* Nazionale di Torino, è quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento. « *Il Ministero dell'Interno*... si è benignamente degnato di concedere al Signor Giovanni Mazzolini, farmacista, in questa capitale, la **MEDAGLIA D'ORO AL MERITO**, con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una commissione speciale all'uopo nominata (professori *Bacelli, Galassi, Mazzoni, Valeri*) arrecato pel modo onde compone il suo sciroppo, un *perfezionamento* al cosidetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto... »

Resta dunque avvertito il pubblico che lo sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi, perchè non contiene, nè alcool, nè mercurio e suoi sali che sono la base dei vecchi depurativi, rimedi tutti non sempre giovevoli, anzi spesso fatali alla salute. Perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpetici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di antichi rimedi consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al dott. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioncine popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'avere avuto una *medaglia* per il suo liquore, e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizioncella di Provincia. — Inventa cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di ventura.

Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi *lo sciroppo* di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, premiato *otto volte* colle più grandi onorificenze, che si fabbrica nel suo stabilimento chimico, unico nella capitale, e non si faccia dare altri rimedi omonimi, poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con *giuochi di parole* giovandosi del cognome del fabbricatore che è *omonimo* a quello del cav. Giov. Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anzichè il vero *Sciroppo di Pariglina Composto.*

Si vende in bottiglie da L. 9. Tre bottiglie (che è la dose di una cura) si spediscono nel continente franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo *Sciroppo di Pariglina Composto,* quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma » e la presente marca di fabbrica.

La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filograna; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e formata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Depositi in Padova Drogheria *Dalla Baratta,* Via ex Portici Alti; farmacia *rav. Roberti* — **Vicenza** farmacia *Bellino Valeri* — **Venezia** farmacia *Botner* — **Verona** drogheria *Negri.*

LE TANTO RINOMATE

PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor *Becher* se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudore alla gola, dà tanta noia ai sofsofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffatori hanno falsificato le **Pastiglie** del **Dott. Becher** imitando la scatola, l'involto e l'istruzione Per ciò la **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — **In Padova** presso le farmacie *Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli* e *Zambelli*

Scatola L. **1.50** — 1/2 *Scatola L.* **1.**

Con Cent. **50** *d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.*

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

Distilleria a Vapore

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30

Medag. oro Parigi 1878

Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fècamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto,* Via Pozzo Dipinto, N. 3836.